

Il fatto - Il governatore a "Sud Nord Invest": "Imprenditori chiedono di smontare palude burocratica, non centralizzare"

Autonomia, De Luca: "Distruttiva per il Paese, serve la sburocratizzazione"

"Noi siamo per l'unità d'Italia, non siamo per una posizione ideologica e non siamo per la guerra Nord-Sud. Noi siamo per unire questo Paese, per unire le forze dinamiche, produttive, sane dell'Italia. L'Italia o si salva tutta insieme o va a fuoco". Lo ha detto il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, alla due giorni "Sud Nord Invest" organizzata dalla Ficei e dall'Asi di Salerno, presiedute da Antonio Visconti. "La battaglia - afferma De Luca - che facciamo non è per lasciare le cose così come stanno, perché non vanno bene. Il nostro Paese è una grande palude burocratica nella quale rischiamo di far affondare le energie imprenditoriali, creative. Una palude che accende il ritardo dell'Italia rispetto ai grandi paesi del mondo. La linea che abbiamo indicato nel 2019 è quella di unire le forze produttive attraverso la burocrazia zero. Una prospettiva che potrebbe modernizzare il Paese e unire il mondo delle imprese, del nord, del centro e del sud". "Non ho trovato nessun imprenditore del Nord interessato all'autonomia differenziata. Gli imprenditori ci chiedono tempi di decisione rapide, snellimento burocratico, possibilità di avere la realizzazione di un'impresa in un mese anziché in dieci anni" ha sottolineato. "Ma abbiamo un governo che ha una posizione totalmente contraddittoria. La cosa che mi pare incredibile è questa: si fa l'autonomia differenziata nel momento in cui si fa in Italia la più ampia centralizzazione di poteri che si sia mai vista. Hanno centralizzato tutto. Io sono regionalista, non quelli che stanno al governo. Con la Zes unica abbiamo portato tutto a Roma



Il governatore De Luca

penalizzando esperienze dinamiche che noi avevamo conosciuto nei territori. Noi siamo stati talmente generosi da offrire l'ex responsabile della Zes Campania, Giosy Romano, che funzionava benissimo per sostituire il responsabile nazionale della Zes che non funzionava benissimo. Abbiamo perso sette mesi di tempo senza concludere niente" ha aggiunto. Per De Luca ogni volta "che si parla di autonomia differenziata comincia la narrazione del Sud dei miserabili, degli inefficienti, dei ladri, degli straccioni. Per quello che riguarda me e la Campania, voglio ribadire che noi siamo pronti ad accettare la sfida dell'efficienza, del rigore amministrativo, del rigore nella gestione del bilancio, nei confronti di chiunque". La batta-

“
Secondo i dati statistici si registra un miglioramento sull'economia
”

glia è, dunque, sui fondi: "Rispetto a una media nazionale di 16.000 euro pro capite, abbiamo una spesa pubblica pro capite nel sud di 13.000 euro. Se facciamo un confronto fra il Nord e la Campania abbiamo al Nord una spesa pubblica allargata, di 17.000 euro pro capite. In Campania per 12.000 euro

Sanità, "Regione Campania viene depredata ogni anno di 200 milioni di euro"

pro capite. Se volessimo portare la Campania allo stesso livello del centro Nord, la Campania dovrebbe ricevere 30 miliardi di euro in più ogni anno. Noi stiamo subendo vere e proprie rapine". Nel comparto sanitario "la Regione Campania viene depredata ogni anno di 200 milioni di euro. Nel riparto del Fondo Sanitario Nazionale, la Campania è la Regione che riceve meno di tutte le Regioni d'Italia. Allora vogliamo dire agli amici del Nord, anziché impegnarsi in una battaglia che rischia di dividere l'Italia, sediamoci a un tavolo e ragioniamo, da persone serie e responsabili, sulla base di un'operazione verità". L'unica ricetta attuabile per De Luca è "burocrazia a zero, decentramento dei poteri e delle competenze, snellimento del Paese. Su questo possiamo fare un'alleanza formidabile, forze produttive e dinamiche del nord, del centro e del sud". Ma l'economia, secondo i dati statistici migliora. Ma per De Luca bisogna fare i conti "con alcune esaltazioni propagandistiche da parte del governo. Noi siamo la regione che cresce più di tutte. Abbiamo un dato vero, che è quello dell'export. Siamo diventati il quarto paese esportatore ma è un merito del sistema imprenditoriale. I governi non c'entrano proprio in niente". La battaglia, secondo il presidente della Regione Campania sarà sulla scuola pubblica

e sulla sanità. "La legge ha un elemento di truffa, quando all'inizio si dice che l'autonomia differenziata è un tema che si affronta senza oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato. Vuol dire che ci stiamo prendendo in giro. Come verranno definiti i livelli essenziali di prestazione uguali per tutti i cittadini italiani? Tutti gli istituti di ricerca ci dicono che ci vogliono decine di miliardi. Se dici senza oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato, vuol dire che mantieni, se va bene, la spesa storica così com'è. Se va male, incidi sul residuo fiscale". Infine il governatore lancia alcune proposte al Parlamento: "Decida che debbano essere date risorse per la sanità pubblica, per la scuola, uguali per ogni cittadino italiano, dal Piemonte alla Sicilia. Secondo, dobbiamo dare lo stesso numero di medici e infermieri ogni mille abitanti per tutte le aree del paese, dal Piemonte alla Sicilia. Siete d'accordo? Terzo, deve essere vietato alle Regioni di fare accordi integrativi regionali che si aggiungono a quelli nazionali. Se tu consenti ad una regione ricca di aggiungere al contratto nazionale il contratto integrativo regionale, è chiaro che tu hai distrutto la sanità pubblica. Stiamo attenti perché l'Italia è comunque una democrazia ancora fragile e non siamo liberi dai pericoli che sono di fronte a noi" conclude De Luca.

Il fatto - Il professor Realacci, presidente di Symbola: "Italia creda di più in se stessa, sulle rinnovabili la strada è tracciata"

Autonomia, Patriarca (Fi): "Può essere risorsa straordinaria, ma ragionare da sistema"

"L'autonomia differenziata può essere una straordinaria risorsa. L'idea principale, la parola chiave per tutto è semplificazione. È importante che costituisca una risorsa per il territorio, è importante soprattutto per il sud riuscire, in questo momento, con queste scelte che si stanno concludendo nel Paese. Perché l'autonomia non nasce oggi, ma si scrivono oggi delle regole. Nella scrittura delle regole si ragiona insieme, quello che va cambiato o modificato. C'è la necessità del contributo di tutti". Lo ha affermato l'onorevole Annarita Patriarca, deputato di

Forza Italia nel corso dell'evento "Sud Nord Invest" organizzato dalla Ficei e dall'Asi di Salerno, presiedute da Antonio Visconti. Si è parlato di energia, di rinnovabili e di prospettive con Letizia Magaldi, presidente del Kyoto club. "Questo - ha esordito - è un momento molto particolare, in cui c'è in un corso una rivoluzione industriale, quindi la possibilità per le nostre industrie di fondare una nuova modalità di sviluppo e anche il momento di cogliere l'utilità delle energie rinnovabili". "Ci sono investimenti importanti, 2.000 miliardi nel 2023, c'è stata una

riduzione del 50% del costo delle batterie elettrochimiche. Cioè vuol dire che c'è un trend fortissimo, guidato dalla Cina, dall'Europa e da altri paesi, ma il trend è che se già le fonti rinnovabili sono economiche, a calare saranno le economiche attuali". Molti parlano di costi, ma bisogna cambiare prospettiva. "Sono investimenti, non soltanto per l'Europa, lo dovrà fare il mondo e in questi territori potranno arrivare le nostre tecnologie se l'industria si organizza" ha sottolineato. "L'Italia è l'unico paese europeo che si vede peggio di come lo vedono gli

altri. Tutti gli altri paesi europei si vedono meglio di come lo vedono gli altri. Gli altri si vedono meglio di come sono visti dal resto del mondo" ha tenuto a precisare Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola. "Sulle rinnovabili, nonostante il dibattito ideologico, la direzione è chiara. Queste misure possono essere fatte anche male, perché non basta fare il bene, bisogna anche farlo bene, ma la direzione è chiara. Ma la direzione è dovuta al fatto di una tendenza mondiale che se noi perdiamo, la nostra economia perde".